

GALLARATE MALPENSA

SU PREALPINA.IT

● **UBRIACO, SI FERISCE DA SOLO** - Quando è partita la chiamata al 112 l'uomo era coperto di sangue e poco lucido. Si pensava che fosse vittima di una aggressione, ma in realtà, ubriaco e con la

bottiglia di birra in mano si è ferito da solo. È successo alle 2 di ieri sul Sempione: il 37enne è stato soccorso e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Antonio Abate. Per fortuna non è grave.

POMPE FUNEBRI Gallarate
MISMIRIGO FRANCO
SALE DEL COMMiato
Viale Milano, 29 - Tel. **0331.775541**
Cell. **349.4126382** www.mismirigofranco.it

Clinica mobile contro i tumori

IN PIAZZA LIBERTÀ Screening senologico in centro con Lilt e gruppo Gnodì

LISTE D'ATTESA

Eco e mammografia a gennaio del 2025

(e.r.) - Sesso femminile, età compresa tra i 35 e i 45 anni, ancora al di fuori della fascia per cui sono previsti i controlli di routine in Lombardia per la prevenzione del tumore al seno. In mano un'impegnativa del medico che suggerisce di sottoporsi ad ecografia e mammografia bilaterale. Prevenzione, appunto. «C'è una disponibilità ad inizio luglio perché c'è stata una disdetta, altrimenti andiamo a gennaio 2025 a Busto». Un po' meglio nel Comasco: un'altra data d'oro a luglio, di quelle che si presentano quando qualcuno rinuncia, oppure tra un anno, a giugno 2024. Questi i tempi d'attesa per gli esami di prevenzione del cancro alla mammella così come venivano prospettati l'altro giorno per la sanità pubblica nel Varesotto, a chi tentava di prenotare attraverso il servizio telefonico che consente di prendere appuntamenti sull'intero territorio lombardo. Precisazione: i tempi riguardano la coppia d'esami, non la singola mammografia o ecografia. Altrettanto vero è che nell'anno e mezzo che intercorre da qui a gennaio 2025 la donna arriva quasi all'età in cui la Regione mette in campo controlli mirati.

Intanto si moltiplicano sul territorio le iniziative studiate da Asst, Comuni e associazioni per continuare a porre l'accento sull'importanza di non trascurare la prevenzione di fronte a patologie per le quali scoprire presto di essere malati può fare la differenza. A Cairate



l'amministrazione comunale ha fatto rete con l'associazione Caos, Centro di ascolto per donne operate al seno, la Fondazione Umberto Veronesi, Asst Valle Olona e Pro loco per mettere in campo una serie di appuntamenti mirati.

Sabato 24 giugno, dalle 9 alle 13, in municipio si terrà un open day senologico gratuito. Non sarà necessaria l'impegnativa ma occorre prenotare contattando la biblioteca al numero 0331/362201 o all'indirizzo email biblioteca@comune.cairate.va.it. Per supportare l'attività di prevenzione e cura, inoltre, è stata anche organizzata una cena di gala che si svolgerà nel parco del Monastero cairatese la sera di venerdì 23 giugno. Domenica 25 invece è prevista una camminata aperta a tutti. Il ricavato degli eventi verrà devoluto all'associazione Caos e alla Fondazione Veronesi. Ma in aggiunta il Comune ha voluto un altro momento: una serata, in programma giovedì 22 all'auditorium di piazza Libertà alle 20.45, durante la quale far scoprire alle donne la rete di supporto che sta tutto attorno alla diagnosi e alla prevenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglio del nastro ieri mattina in piazza Libertà per "Senologia al centro". Un'iniziativa per la prevenzione contro il tumore al seno promossa dal gruppo Gnodì, realtà imprenditoriale della provincia, in collaborazione con Lilt (Lega italiana per la lotta ai tumori). Partita venerdì, vuole offrire la possibilità di accedere gratuitamente, tramite prenotazione, a una visita clinica senologica e a un'eventuale valutazione mammografica a bordo di due cliniche mobili, in un ambiente confortevole a disposizione del pubblico femminile fino a oggi.

Gallarate rappresenta la quarta tappa provinciale del progetto dopo Busto Arsizio, Saronno e Luino: «L'obiettivo è portare queste due cliniche, equipaggiate con mammografo ed ecografo, un po' in tutta Italia. Durante queste iniziative riusciamo a raggiungere in media fino a 150-180 donne», dice Irene Mesisca, direttore generale del gruppo Gnodì. A introdurre l'evento la giornalista Chiara Milani. In piazza per l'occasione molte autorità politiche, tra cui il presidente regionale Attilio Fontana: «L'iniziativa va in direzione della collaborazione tra pubblico, volontariato e privato. È una ricetta che consente di dare più risposte rispetto a quelle che daremmo da soli». A seguire gli interventi del sindaco Andrea Cassani e dell'assessore Claudia Mazzetti (Cultura, istruzione e sport) per il Comune (ente patrocinante), del consigliere regionale Emanuele Monti, dell'europarlamentare Isabella Tovaglieri e della vicepresidente della provincia Valentina Verga. Presenti poi protagonisti del mondo sanitario e civile del territorio, delle aziende che hanno contribuito come sponsor e del prevosto don Riccardo Festa. Esprime soddisfazione Marino Dell'Acqua, direttore socio-sanitario dell'Asst Valle Olona, che vede diversi medici coinvolti gratuitamente nel progetto: «Con Lilt stiamo portando avanti iniziative di prevenzione che partano dalle case di comunità e dai nuovi distretti».



“Senologia al centro”, il taglio del nastro della clinica mobile ieri mattina in piazza Libertà

(foto Bliz)



Inquadra il QR Code con lo smartphone per poter visualizzare le interviste raccolte durante l'iniziativa Senologia in Centro

Ivanoe Pellerin, presidente di Lilt, aggiunge: «La famosa equazione cancro uguale morte non ha più ragione di essere. Nel 2006 avevamo 2,5 milioni di persone guarite a cinque anni dalla malattia, l'anno scorso siamo arrivati a 3,6 milioni. Numeri importanti che gettano una luce di speranza». A margine dell'evento, non manca un commento sulla manifestazione di giovedì sera in piazza Giovine Italia, a difesa dell'ospedale di Gallarate: «Nessuno vuole chiuderlo. C'è però un problema che non riguarda solo Gallarate o la Lombardia ma l'intera Italia», dice Fontana.

«Dal 2011 in poi, i governi succedutisi hanno sbagliato programmazione sui medici necessari e approvato 37 miliardi di tagli sul comparto sanitario. Si è fatto sì che si sia specializzato un numero di medici inferiore: ne mancano 30mila». Aggiunge Dell'Acqua: «Il presidio di Gallarate va mantenuto con una rimodulazione, lasciando alcuni servizi ambulatoriali e di supporto. L'ospedale nuovo credo serva per rendere più attuale la struttura e dare stimolo ai professionisti a essere attratti dall'azienda».

Alessandro Zaffanella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio Eurocity, soppresso per sempre

Niente più fermate degli Eurocity a Gallarate: «L'unica scelta possibile per provare a migliorare la qualità complessiva del servizio sulla direttrice». Così, in una nota diffusa nella serata di venerdì, Trenitalia definisce la decisione di eliminare a partire dall'estate 2023 la fermata a Gallarate di sei treni per Basilea, Ginevra e Venezia. Treni che permettevano ai viaggiatori di raggiungere da piazza Giovanni XXIII, senza cambi e in tempi competitivi, anche città italiane come Brescia, Padova, Verona.

«La scelta è stata dettata dalla necessità di migliorare la puntualità e regolarità dei treni Eurocity, attualmente molto critica al confine di Domodossola, con impatti molto significativi sulla prosecuzione del viaggio in territorio svizzero», ha spiegato Trenitalia. Intanto però il consigliere regionale del Partito democratico Samuele Astuti fa pressing su Regione e Governo per chiedere il ripristino. «Regione e Governo intervenga-

no quanto prima», ha detto ieri dopo la protesta del Comitato pendolari di Gallarate. «Queste persone non vogliono usare un mezzo privato per muoversi. Sostenibilità ambientale significa anche questo. Regione Lombardia deve assolutamente intervenire con Trenitalia e far ripristinare la fermata di Gallarate dei treni Eurocity. E deve farlo entro lunedì, ovvero il giorno in cui entrerà in vigore l'orario estivo. Per il presidente Attilio Fontana e la Lega non dovrebbe essere un problema, visto che vantano tra le loro fila il ministro ai Trasporti. Voglio ricordare che l'alternativa, quando c'è, è Trenord, ovvero quanto di più inaffidabile il trasporto pubblico locale su rotaia offra, una congerie di disservizi continui, ritardi, soppressioni, problemi di ogni genere». Trenitalia ha precisato che i servizi in questione sono «a mercato», ovvero si ripagano con il prezzo dei biglietti venduti. Le valutazioni fatte, ha spiegato inoltre la socie-

tà, hanno considerato l'affollamento della linea e il suo utilizzo: otto per treno i passeggeri internazionali registrati alla fermata gallaratese. «A partire dal cambio orario di giugno 2023, in accordo con Sbb (ovvero la società ferroviaria svizzera, ndr), è stata condivisa la soppressione della fermata di Gallarate sui sei collegamenti Eurocity che attualmente la prevedono», ha fatto sapere l'azienda.

Puntualità e regolarità degli Eurocity erano ormai compromesse, soprattutto al confine di Domodossola. «Tenuto conto del reticolo di circolazione molto affollato del tratto in questione, Milano-Domodossola, del breve percorso in discussione (circa ottanta minuti), delle basse frequentazioni della fermata, quella fatta era l'unica scelta possibile per provare a migliorare la qualità complessiva del servizio sulla direttrice».

E.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

